



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

Trento, 03 gennaio 2011  
PF/et

Egregio Signor  
Lorenzo Dellai  
Presidente  
Provincia Autonoma di Trento  
Piazza Dante, 15  
38122 TRENTO

Gent.ma Signora  
dott.ssa Fulvia Deanesi  
Responsabile  
Dipartimento Affari finanziari e  
Programmazione della P.A.T.  
Via Romagnosi, 9  
38122 TRENTO

Egregio Signor  
dott. Paolo Weber  
Responsabile A.P.A.P.I.  
p.zza S.Pellico, 8 – 8/3  
38122 TRENTO

*OGGETTO: Proposta d'intesa concernente l'applicazione del sistema esperto di valutazione della condizione economico familiare previsto dall'art. 6 della legge provinciale n. 3 del 1993 agli interventi agevolativi concessi dai comuni e dalle comunità di valle della Provincia di Trento.*

Con la presente si informa che, il Consiglio delle autonomie locali, nella seduta dd. 29.12.2010, ha valutato la proposta d'intesa di cui all'oggetto nella versione recapitata per mezzo di posta elettronica con nota del Responsabile dell'Agenzia provinciale per l'Assistenza e la Previdenza integrativa dd. 23.12.2010, ed espresso, rispetto alla stessa, i seguenti orientamenti.

In premessa, si segnala che il Consiglio delle autonomie locali ha pienamente condiviso la proposta di applicare, con riferimento agli interventi agevolativi concessi dai Comuni e dalle Comunità, il modello di valutazione della condizione economica familiare (sistema ICEF) approvato dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 01 febbraio 1993, n. 6. In un periodo di contrazione delle risorse pubbliche, risulta, infatti, quanto mai opportuno conseguire una omogeneizzazione del sistema di valutazione della condizione economica familiare sul territorio provinciale con conseguenti effetti sia in termini di equità sociale che di contenimento degli oneri connessi alla stessa attività di valutazione.



Ha peraltro rilevato, in considerazione dell'evidente aggravio organizzativo derivante in capo ai Comuni e alle Comunità, la necessità di subordinare l'efficacia del provvedimento in esame alla puntuale declinazione dei singoli settori (politiche) d'intervento e definizione delle relative modalità organizzative. A tal fine si sollecita l'integrazione del punto 1 del dispositivo con il seguente capoverso: *"Al fine di consentire la concreta attuazione di quanto indicato, le Parti (Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali) si impegnano ad individuare congiuntamente i singoli settori d'intervento e a definire puntualmente le relative modalità organizzative."*

A margine, si segnalano inoltre le seguenti ulteriori richieste di integrazione:

- al fine di promuovere la partecipazione delle autonomie locali in merito all'attuazione di quanto proposto, si chiede di prevedere lo strumento dell'intesa con il C.A.L. con riferimento ai punti 2 (in relazione alle linee guida per la valutazione del patrimonio finanziario e immobiliare), 3 e 5;
- con riferimento al pto. 6 si chiede di aggiungere, dopo la parola ICEF, il seguente inciso: *"fatta eccezione per le domande che si configurano quale modello unico di accesso agli interventi agevolativi"*;
- si chiede di esplicitare che l'attività di controllo delle dichiarazioni sostitutive ICEF compete in ogni caso al *Nucleo centrale di valutazione* ai sensi della deliberazione della G.P. 1419/2010.

Disponibile per ogni chiarimento che si dovesse ritenere opportuno, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore della Commissione  
Mattevi Monica

Il Presidente  
dott. Marino Simoni

**Progressivo:** 132/2010

**Punto odg:** 6

**Ora discussione:** 16.10

**Contrari:**

**Astenuti:**

**Dichiarazioni a verbale:**

nessuna

vedi allegato

**Note:**

**Verbalizzante:** dott. Marco Riccardonna